

E LA TUA PROGENIE POSSEDERÀ LA PORTA DEL SUO NEMICO

 Sono, come al solito, un'ora o due in ritardo. Il pastore si è alzato, ha detto: “Ora, voglio presentare a tutti voi il ritardatario Sig. Branham”. Ebbene, ho molte cose da fare così io—io proprio ogni tanto sono in ritardo. Ma questa volta non potevo farci niente. È stato a motivo del maltempo che l'ha causato questa volta. Posso imputarlo al maltempo e passarla liscia. Ho dovuto rimandarlo, Fratello Rose, solo un poco. Buongiorno, Sorella Rose. E felice di aver questo mattino qui, Fratello Rose e Sorella Rose, e Fratello Sharrit, e i molti fratelli, voi brava gente nella platea.

² Sento quello, qualcuno mi dice: “Quando piove a Phoenix, tutti rimangono proprio a letto”, un tale cambiamento, sapete. Uno di questi giorni mi prenderò un pasto gratis. Mi dicono che si può avere un pasto gratis ogni giorno in cui non splende il sole. Oggi lo osserverò, gli farò pagare per quello.

³ Stavo parlando ieri sera, in qualche chiesa. Davvero non ne ricordo il nome. E quindi abbiamo avuto un tempo meraviglioso, ieri sera, al servizio. E dal Fratello Outlaw, e su a Tempe, e proprio avendo un buon tempo in questa comunione. E mi aspetto di incontrare tutti questi fratelli ministri al convegno, quindi avremo tempo proprio per sederci comodi in certo modo, Fratello Rose, e parlare uno all'altro. Ed ecco per cosa sono venuto, è per avere comunione. E abbiamo avuto . . . guardando il nostro programma e trovando così tanti luoghi. Ma ho pensato che questa fosse la maggiore opportunità, perché ho—ho potuto incontrare gli altri, arrivare a vederli e passare del tempo.

⁴ A volte nel predicare, ogni ministro è frainteso, in un modo o nell'altro. Molte volte, la gente prende qualcosa che dite e in un certo modo proprio . . . Prende una piega un po' verso di loro, così lo diranno in quel modo. E poi quello dopo che lo riceve, prende un po' di più di piega. All'improvviso sapete, va a finire fuori portata.

⁵ Quindi—quindi noi, molte volte, nel predicare, in un certo modo sommerge le denominazioni e organizzazioni e altro. A volte, la gente allora dice: “Il Fratello Branham è contro un'organizzazione”. Quello è sbagliato. Non sono contro alcuna organizzazione. Ma così tante volte le persone dipendono proprio da quell'organizzazione, vedete, e pongono tutte le loro speranze su quella invece che su Cristo.

⁶ Vogliono vedere quanti membri possono portare in quell'organizzazione. Ora, quello va bene. Io—io... Quello va bene. Penso che ogni organizzazione dovrebbe ottenere ogni membro possibile. Quello va bene. Ma quando arrivate a prendere i non convertiti e porre su ciò più che sull'enfasi dello Spirito Santo, come stava dicendo il Fratello Rose poco fa, e altro, allora avete—avete persone che pensano: "Noi apparteniamo a *questo*, e apparteniamo a *quello*". Dopotutto, tutti noi apparteniamo a Dio. Vedete?

⁷ Ora, se vedessi un uomo scendere il fiume in una barca. Ed io vivo vicino ad un fiume in Indiana, il Fiume Ohio, e sono proprio vicino alle cascate. È un punto davvero pericoloso, quelle cascate, perché vi faranno schiantare proprio subito. Se mai andrete su quelle cascate, non c'è barca che potrebbe cavalcarle, perché sono così, un salto verticale di circa quaranta o cinquanta piedi, e poi un grande gorgo che sale dal fondo, che arriva proprio sulla roccia, il letto di rocce in quel posto. E immagino là—le—le onde, le onde spumeggianti, sgorgano sotto le cascate alte quaranta piedi, vedete, dove colpiscono il fondo, risalgono in alto. E poi proseguono cadendo proprio così, e scendono in un grande flusso centrale che è profondo circa sessanta o settanta piedi. E là dentro c'è un vortice che vortica attorno in *questa* direzione, ed esce fuori e scende attraverso un canale. Non c'è proprio modo di sopravvivere, vedete.

⁸ Un uomo c'è andato tempo fa con un giubbotto di salvataggio. Hanno visto la cosa solo quando si è buttato, *così*. [Il Fratello Branham schiocca il dito—Ed.] Persino quel giubbotto salvagente, quella corrente terribile lo ha proprio portato subito sotto. E non l'hanno più trovato. Non hanno più saputo cosa ne è stato di lui. È rimasto attaccato alle rocce o spigoli là dentro, forse un miglio o due attorno, così, e non c'è modo di sopravvivere.

⁹ E se vedessi qualcuno scendere il fiume in una vecchia barchetta, seduto là a leggere, proseguendo, e iniziassi a gridargli: "Esci da quella barca. Quella barca non riuscirà a superare quelle rapide". Ora, non è che ho qualcosa contro quell'uomo, anche se devo sgridarlo e parlargli molto duramente. Non è che ho qualcosa contro l'uomo. Amo l'uomo, ma so che si schianterà. Ecco perché gli sto gridando. Perché non è... È perché lo amo, è—è il motivo per cui grido. Se non mi importasse, direi: "Ebbene, che liberazione", andrei avanti, vedete, se non mi importasse di lui.

¹⁰ Ma il motivo per cui dico queste cose è perché sono zelante per la Chiesa. Io—io sono zelante per la Chiesa di Dio. E io—io detesto vederLa diventare proprio incline all'organizzazione. E conosco quella tendenza, quella è la via per cui ogni chiesa si è schiantata sulle rocce, proprio così, proprio lungo quella tendenza organizzativa.

¹¹ Pensate solo al risveglio al tempo dei luterani, guardate dov'è andato. E appena arriva a quello, non risorge mai di nuovo. I luterani non sono mai tornati indietro. Guardate i metodisti di Wesley, non sono mai tornati indietro. Guardate i pellegrini della santità, nazareni, tutti gli altri, battisti, presbiteriani. Hanno un risveglio, e poi sorge un uomo con la potenza di Dio su di lui, inizia un movimento nello Spirito. Poi appena quell'uomo se n'è andato, allora da quello iniziano un'organizzazione.

¹² Come l'Istituto Biblico Moody, un bel posto, ma non sarà mai come lo aveva Moody. Vedete? E le cose per cui prese posizione Moody, sono ad un milione di miglia di distanza, quindi eccovi. Ed ora è tutto intellettuale, dove Moody lo teneva nello Spirito, vedete. E quindi voi—voi lo scoprite, in quelle cose.

¹³ Ora, quando ho iniziato, e sono venuto qui a Phoenix, anni fa, nel movimento pentecostale, ho avuto un'opportunità di iniziare io stesso un'organizzazione. I fratelli dell'ultima pioggia vennero da me, dissero: "Eccolo. Iniziamo. Ebbene, saremo—saremo più grandi di tutti gli altri".

¹⁴ Dissi: "Misericordia! Non è quello. Quella non è—quella non è la cosa, fratelli. Siete—siete ad un milione di miglia dalla—dalla strada. Dio non lo benedirà mai". Leggete la storia. Leggete la Bibbia. Non ci sarà mai un'altra organizzazione che ne uscirà, che verrà da questa. È giusto. Questo organizzerà e andrà in . . . È nella condizione di Laodicea ora. Ma ti dirò, fratello, non ci sono altre organizzazioni benedette da Dio che sorgeranno. Non ci sarà niente di questo. Siamo alla Venuta della Signore. Vedete? E Dio toglierà il rimanente da questo grande movimento ecumenico, che sta avvenendo ora, quale Sposa, ma non ci sarà più niente che si organizza, spiritualmente. Vedete? È finito.

¹⁵ Quando vedo i miei fratelli, preziosi fratelli, diretti in quella direzione, allora proprio lo verso dentro con tutto ciò che ho. E a volte i fratelli dicono: "Ebbene, il Fratello Branham è contro di noi. Siamo . . ." Quello è sbagliato. My! Quella è—quella è la cosa più lontana dalla mia mente, è essere contro qualcuno. Sono—sono dalla vostra parte. Sono vostro fratello, vedete, e faccio del mio meglio. Ed ecco il motivo per cui non mi sono mai unito ad una determinata organizzazione, così da poter restare sulla breccia e dire: "Fratello, non farlo. Non è quella la via".

¹⁶ Dicono: "Apparteniamo alle assemblee". Quello è meraviglioso. Le assemblee di Dio sono state una meravigliosa benedizione per me. "Siamo il Foursquare". Ebbene, guardate che benedizione sono stati per me. "Siamo il Nome di Gesù". Guardate che benedizione sono stati per me. "Siamo gli *uni*, gli *altri*". Ogni cosa, sono tutte benedizioni. Sono—sono il popolo di Dio. Vedete? E il popolo di Dio è in tutto ciò.

¹⁷ E quando ci associamo insieme, diciamo: "Siamo proprio un po' meglio della chiesa di Dio", vedete, o, "Siamo un po'

meglio dei Foursquare o il Nome di Gesù”, o qualcosa del genere. Quando siamo solo un . . . Potremmo differire un po’ nelle idee. Oggi siamo andati tutti a cenare. Prendiamo tutti una torta diversa, ma stiamo ugualmente mangiando la torta, vedete. Quella è l’idea. Quindi l’idea di ciò, è, se—se solo possiamo vedere la nostra comunione. Quindi non iniziate ad essere inclini verso l’organizzazione. Siate inclini verso il Calvario. Diventate morti a quelle altre cose. Vedete? E io credo . . .

¹⁸ Lasciatemi dire questo mentre lo sto pensando. Credo che un’organizzazione ha recitato una buona parte. Perché, ci sono molte volte, fratelli, per quanto detestiamo pensarlo, ci sono state cose che sono sorte fra noi, e cose simili, che sono state eresie. E persone prendono proprio quelle eresie e disperdono le persone. E un gruppo di fratelli si riunisce che è . . . che io . . . Ciò che intendo è uscire come hanno fatto all’inizio e ogni genere di cose. E—e abbiamo ancora tutto ciò oggi, vedete, si muove ancora. E delle persone che possono riunirsi insieme . . .

¹⁹ La vera immagine di Pentecoste, a mio parere, quando si arriva all’organizzazione, è la—la chiesa, Fratello Pethrus, la chiesa di Filadelfia in Svezia. Ora, non gli importa che tipo di dottrina avete, purché sia Scritturale. Se volete vederlo in *questo* modo, *quel* modo, o qualsiasi cosa, fintantoché avete comunione e vivete una vera vita santa netta. Eccovi. Quello è buono. E se volete dire che Gesù verrà su un cavallo bianco, e l’altro pensa che Egli verrà su una nuvola bianca, aspettateLo in quel modo. Andate proprio avanti, purché viviate una buona vita netta e abbiate comunione. Ecco il modo. Eccolo.

²⁰ Quello, ebbene, ora, ecco un motivo, amici, che sono con questo gruppo degli Uomini d’Affari. Perché, so che ci sono molte cose là dentro che dovrebbero essere sistemate. Ma è il—è il meglio che abbiamo. Sì. È così. Sì. Ci sono molte cose che avrò da dire. E—e voi, i fratelli qui vi diranno, non ho mai risparmiato loro nessun colpo. Sono qui come servitore di Dio, per dire la Verità. E devo rispondere di ciò. È così. Il Fratello Rose ha detto: “Ecco perché ci piaci”. Ebbene, quello—quello, ebbene, non possiamo . . . Noi, dobbiamo rimanere con questa Parola. Vedete?

²¹ Proprio poco tempo fa, credo, eravate in . . . Ero oltreoceano, o nell’isola l’anno scorso, e hanno tenuto una riunione, e alcuni dei fratelli si vantavano di questa grande riunione dove c’erano gli uomini d’affari, in tutto il paese. E stavano parlando in merito a, “Avevo un piccolo edificio giù all’angolo. I miei affari non andavano bene. E avevo un momento orribile. E all’improvviso, io—io sono entrato a ricevere Cristo, e—e, oh, ora ho tutto”. Ora, quello va bene. Lo apprezziamo. Quello è buono, ma la prosperità non sempre significa Cristo. Quello, vedete, e dobbiamo osservarlo. Ora, quello va bene. Vedete? Io . . . Niente contro ciò.

22 Ma in un certo modo ho rimproverato dei fratelli quella sera. Siamo scesi al motel dove un—un gruppo di noi alloggiava, e il Fratello Shakarian e tutti noi. E ho detto: “Ebbene”, ho detto, “fratelli, ve lo dirò”. Ho detto: “Io—io penso che voi fratelli siate il gruppo di uomini migliore che abbia incontrato in vita mia. Ma”, ho detto, “il punto è”, ho detto. . .

23 Non appartengo ad alcuna organizzazione, ma sono membro di quella fratellanza con ciò. Porto una carta di associazione con loro, l'unica carta che porto, perché rappresenta tutte le organizzazioni, vedete. Ed ecco cosa mi piace. Ecco per cosa mi sforzo.

24 “Ma”, ho detto, “la cosa che mi preoccupa, che voi fratelli davanti a quegli uomini laggiù, che sono mille volte più prosperosi di voi, e poi cercate di dir loro che Cristo è prosperità. Non cercate mai di vendergli quello”. Vedete?

25 Non cercate mai di compararvi al mondo. Lasciate che il mondo venga sui nostri terreni. Non uscite sul loro terreno. Vedete? Vedete? Uscite sul loro terreno, non splenderemo mai con loro. Dopotutto, il Vangelo non luccica; esso arde. Hollywood luccica. Il Vangelo arde. C'è molta differenza fra ardere e luccicare.

26 E quindi, ora, e ho detto: “I primi fratelli pentecostali che avevano qualcosa, cercarono di sbarazzarsi di ciò, e cibare i poveri, e così via in quel modo, e uscirono senza niente, vedete, per predicare il Vangelo, per associare”. Ho detto: “Ora cerchiamo di vantarci di quanto abbiamo”. Ho detto: “Che differenza c'è!”

27 E un prezioso caro fratello, dopo alcuni momenti si è alzato, mi ha detto, ha detto: “Fratello Branham, quello è stato uno dei più grandi errori che le persone abbiano mai fatto”.

28 E ho detto: “Ora, guarda, fratello, non stavo cercando di suggerire che le persone vendano ciò che hanno. Ma sto solo cercando di fare un punto per questi uomini d'affari”.

Lui ha detto: “Quello è stato l'errore più grande, le persone”.

29 Ho detto: “Lo fecero tramite lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo disse loro di farlo”. Lo Spirito Santo dice a chiunque di fare qualcosa, tu fai ciò che Egli ti dice di fare.

30 E lui ha detto: “Ebbene, è stato l'errore peggiore che la chiesa abbia mai fatto”.

31 Ho detto: “Perché, fratello?” E proprio là davanti all'uomo a cui avevo parlato.

32 Ha detto: “Perché, appena sorse un po' di confusione là nella chiesa, ci fu una differenza fra i greci e gli—e gli ebrei, e così via”, ha detto, “quelle persone non avevano un posto in cui andare. Non avevano neanche una casa a cui tornare”.

Ho detto: “Proprio esattamente la volontà di Dio”.

Ha detto: “Come potrebbe quella essere la volontà di Dio?”

33 Ho detto: “Andarono ovunque, spargendo il Vangelo, perché non avevano un posto in cui andare”.

34 Lo Spirito Santo non fa alcun errore. Proprio non lo fa. Ecco tutto. E come stavo parlando ieri sera, dovete solo fare presa su Dio, e fare presa sulla Sua Parola, e tenervi proprio a ciò. Non importa dove Essa vi guida, continuate proprio a seguirLa. Continuare ad avanzare così.

35 Ma di certo sono un—un sostenitore di questa associazione degli Uomini d’Affari. E ogni convegno a cui sono invitato, vado sempre e parlo, dico ogni cosa che posso. Non cerco solo di inventarmi qualcosa da dire, che farebbe piacere a qualcuno, al *Tal dei tali*. Ma ogni volta quando vado nella mia riunione, cerco di studiare e pregare e digiunare, e dire: “Signore Gesù, cosa—cosa potrei dire che sarebbe d’aiuto a quelle persone”.

36 Tutti sanno che non sono un predicatore. Non sono un oratore. Io—io sono. . . Tutti lo sanno. Non sono un predicatore. Il mio—mio messaggio è pregare per i malati, e così via in quel modo. Ma, non sono un predicatore. Chiunque lo saprebbe, nel sentirmi predicare. Ma ciò che dico, voglio sferrare un colpo che farà effetto.

37 Non per dire: “Non è lui un—un oratore forte? Non usa correttamente la sua grammatica? Non è meraviglioso al pulpito?” Non voglio fare quello. Io—io non potrei farlo. Dio non mi ha mai chiamato per quello.

38 Ma sto cercando di trovare qualcosa che aiuti quella persona, e quella chiesa ad essere una chiesa migliore, l’aiuti ad essere persone migliori, pregando per questo.

39 Ora, in un certo modo stavo parlando, immagino, perché ho visto alcune persone che si stavano ancora riunendo, e sta piovendo. Ecco perché stavo dicendo queste cose. Ora, un quarto d’ora dopo.

40 Ed ora voglio ringraziare il fratello. Conosco da molto tempo il Fratello Fuller, l’ho sempre amato, dal profondo del mio cuore. E abbiamo molte cose in comune, Fratello Fuller. E così noi. . . Ho visto il Fratello Fuller ora per molti anni, e so che è un vero genuino uomo di Dio, e lo amo. E stamattina sono qui per avere comunione. Mi dispiace tanto aver mancato la sua sera quando è stato pubblicizzato qui nell’edificio, ma è stato qualcosa che non potevo evitare. E sono felice di essere qui stamattina, vedere la sua chiesa, bella, come Dio li ha resi prosperi e benedetti. E—e ogni cosa che Egli ha fatto per lui, di certo lo apprezzo. Possa Dio continuare a benedirlo, e benedire questo tabernacolo, e—e il—il consiglio degli amministratori, diaconi, e tutti i membri della

chiesa. E possiate crescere e prosperare nella grazia del Signore, è la mia umile preghiera.

41 Ora, prima di avvicinarci alla Parola, avviciniamoci prima all'Autore. Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera.

42 Mentre siamo seduti solennemente ora nella Presenza di Dio, con i capi e i cuori chini, c'è una richiesta nel vostro cuore, quel qualcosa di cui avete bisogno, che vorreste che il Signore vi desse, affinché possa ricordarvi nella mia preghiera stamattina qui in chiesa? Vorreste solo farlo sapere alzando la mano? Tenetelo in mente soltanto ciò che è. Il Signore conceda ad ognuno di voi la vostra richiesta.

43 Gentile e santo Padre Dio, Che hai creato ogni cosa tramite Cristo Gesù, per la Sua gloria, veniamo nella Tua Presenza stamattina con ringraziamento nel nostro cuore. E come abbiamo guidato attraverso la pioggia, e il vento soffia, la pioggia cade, preghiamo, Padre Celeste, che Tu versi su di noi la pioggia dal Cielo, la pioggia spirituale, l'ultima pioggia e la prima pioggia, insieme, oggi nei nostri cuori.

44 Preghiamo, Padre, che Tu benedica questa chiesa. Siamo così grati per essa, per il suo pastore, per la sua congregazione, per il . . . un luogo dove le persone possono incontrarsi con un tetto sopra la testa e una bella sedia comoda in cui sedersi.

45 Torniamo nelle nostre menti alla storia di questa prima Chiesa, questa prima, apostolica, Chiesa cattolica, e vediamo come sedevano sulle lastre di roccia o qualsiasi cosa potessero, per ascoltare la Parola di Dio, e poi si inginocchiavano sul pavimento, ed era freddo e roccioso e sporco, e alzavano le mani verso il Cielo e gioivano della Presenza dello Spirito Santo. Davi loro tale determinazione nella loro vita al punto che entravano in una fossa di leoni, senza fare neanche un movimento, ma un sorriso sul volto, guardando verso il Cielo, sapendo, in pochi minuti, sarebbero stati nella Presenza di Colui Che amavano.

46 Oh, fede dei nostri padri, ancora vivente, nonostante la prigionia, il fuoco e la spada. Rinnova in noi, O Signore, tale fede. Dacci la grande benedizione apostolica dello Spirito Santo.

47 Ognuno oggi che aveva le mani alzate, Tu sai di cosa hanno bisogno, Signore. Tu sai cosa c'era dietro quella mano, quale motivo e obiettivo in quel cuore. Tu soltanto puoi sopperire ad ogni bisogno, Signore. E io prego per loro, non sapendo il loro bisogno, ma offrendo la mia preghiera come petizione per loro. Come Tuo servitore, prego sinceramente per ognuno, affinché possano ricevere qualsiasi cosa abbiano chiesto. Benedicili, Padre.

48 Ed ora mentre leggiamo la Tua Parola, e insegnamo a questa classe di scuola domenicale, per quanto riguarda, stamattina, io prego che Tu voglia prendere queste Parole e sbucciare ogni incredulità via da loro, Signore; così ogni potere che Satana

cercasse di mettere sul chicco, che Gli impedisse di crescere. Possa andare in ogni cuore, e là diventare alberi da frutto di giustizia, Signore. Fede, dando alla luce ciò che Tu hai ordinato che la Tua Parola faccia, dicendo: “Non tornerà a Me vuota, ma compirà ciò per cui Essa è stata intesa”.

⁴⁹ Ora, Signore, santifica il Tuo servitore. La Tua Parola è già santificata. E, insieme, possiamo essere in grado di cibare il gregge che lo Spirito Santo ci ha dato per—per esserne tutori. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁵⁰ Ora, per voi a cui a volte piace leggere, insieme al—il Messaggio, io. . . Vi chiedo, se vorreste girare nel Libro. E ho solo un breve Messaggio di scuola domenicale, come dire, per le persone stamattina.

⁵¹ Potete sentirmi bene, tutto attorno, in tutto l’edificio? Ho spostato questo microfono in alto. Sono solo un po’ rauco. Io, appena sono arrivato qui, ho preso l’influenza. Il diavolo ha fatto del suo meglio per tenermi lontano da qui. Non lo so. Credo che Dio certamente verserà qualcosa di grande su questo convegno questa volta, perché Satana ha fatto ogni cosa possibile per tenermi lontano da esso.

⁵² Ma ora leggeremo da Genesi, il 22° capitolo. E voi che volete girare nella vostra Bibbia, leggiamo una porzione di Essa, insieme. Genesi 22, iniziamo dal 9° versetto.

E arrivarono al luogo il quale Iddio aveva detto ad Abrahamo; ed egli edificò quivi un altare, ed ordinò le legne; e legò Isacco suo figliuolo, e lo mise su l’altare disopra alle legne.

E Abrahamo stese la mano, e prese il coltello per iscannare il suo figliuolo.

Ma l’Angelo del SIGNORE gli gridò dal cielo, e disse: Abrahamo, Abrahamo. Ed egli disse: Eccomi.

E l’Angelo gli disse: Non metter la mano addosso al fanciullo, e non fargli nulla: perciocché ora conosco che tu temi Iddio, poiché tu non mi hai diniegato tuo figliolo, il tuo unico figliolo.

E Abrahamo alzò gli occhi, e riguardò; ed ecco un montone dietro a lui, rattenuto dalle corna in un cespuglio, o per le corna, piuttosto: e Abrahamo andò, e prese quel montone, e l’offerse sul. . . in olocausto al posto del suo figliuolo.

Ed Abrahamo nominò quel luogo: Iehovah-jireh: per questo si dice oggi: Nel monte del SIGNORE sarà provveduto.

E l’Angelo del SIGNORE gridò ad Abrahamo dal cielo, la seconda volta,

E disse: Io giuro per me stesso, dice il SIGNORE, . . . poiché tu hai fatto questo e non mi hai dinegato il tuo figliuolo, il tuo unico;

Io del tutto ti benedirò, e farò moltiplicar grandemente la tua progenie, tal che sarà come le stelle del . . . cielo, e come la rena . . . sul lido del mare; e la tua progenie possederà la porta del suo nemico;

⁵³ Voglio prendere quell'ultima frase come testo: *E La Tua Progenie Possederà La Porta Del Suo Nemico*. Quella è una—una promessa meravigliosa.

⁵⁴ Ora, siamo tutti a conoscenza di questa storia, forse l'abbiamo letta del continuo, volta dopo volta, di Abrahamo, e come Dio lo chiamò fuori dal suo paese, e come lui era solo un uomo comune, niente di speciale. Ma Dio lo chiamò e gli fece una promessa.

⁵⁵ Ora, voglio che notiate che questa promessa che Dio fece ad Abrahamo non era solo per Abrahamo, ma era per la sua progenie dopo di lui. Ora, molte persone dicono: "Oh, se fossi stato come Abrahamo, se fossi stato dove Dio mi avesse parlato e—e dato la sicurezza come fece con Abrahamo, allora avrei. Io—io avrei davvero fede, Fratello Branham, se solo avessi, se Dio mi avesse parlato come fece con Abrahamo". Ma voi avete la stessa promessa che aveva Abrahamo, cioè, se siete la Progenie di Abrahamo.

⁵⁶ Allora dite: "Ma, Fratello Branham, sono un Gentile. Non potrei essere la progenie di Abrahamo".

⁵⁷ La Progenie di Abrahamo non era la progenie naturale. Era la Progenie spirituale, perché la circoncisione di quello non era nulla. La promessa, Egli gliela diede ancora prima della circoncisione. Ma gli fu data prima della circoncisione, e non fu perché lui era circonciso e nel patto con Dio in quel modo. È perché Abrahamo credette a Dio.

⁵⁸ E la Scrittura disse, che, "Quando siamo morti in Cristo, diventiamo Progenie di Abrahamo". Paolo ne parla, "E colui che è giudeo non è giudeo esternamente, ma giudeo all'interno". Quindi, se siete nati dallo Spirito di Dio, "siete la Progenie di Abrahamo, e siete eredi con Abrahamo secondo la promessa". Vedete? Quindi ogni promessa che Dio diede ad Abrahamo è vostra, perché spiritualmente siete la Progenie di Abrahamo.

⁵⁹ E siete giudei più di quanto lo sareste se foste nati di sangue giudeo, e poi—e poi sareste un giudeo ortodosso in quella chiesa, e un rinnegatore di questo prezioso Spirito Santo e il Signore Gesù Cristo. Vedete? Siete più di un giudeo, perché siete un giudeo che è nato da una promessa dal Cielo, che Dio ha dato ad Abrahamo, e Abrahamo la accettò per fede, ed ecco cosa lo rese ciò che era. Dopotutto, un giudeo è solo separazione, e attraversare, ebreo, e così via in quel modo.

⁶⁰ Ora, ma quando vi siete separati dalle cose del mondo, avete attraversato quella linea di separazione, e state soggiornando in un paese straniero, una terra in cui non eravate al principio, con un popolo con cui non vi siete associati al principio, allora diventate un giudeo spirituale. Perché, allo stesso modo in cui Abrahamo, per fede, lasciò il suo paese, lasciò la sua gente, andò in una terra straniera con un popolo straniero. Voi avete lasciato la vostra gente, lasciato indietro il mondo, lasciato indietro i vostri associati, attraversato, mediante il Sangue di Gesù Cristo, e state soggiornando, cercando una Città il Cui Architetto e Fabbrikatore è Dio, com'era Abrahamo. Pellegrini, con Lui, dimorando in tende, chiese, concittadini del Regno del Cielo, eredi di ogni cosa tramite Gesù Cristo. Vedete? Abbiamo attraversato, separati.

⁶¹ Ora, Abrahamo, la promessa fu fatta ad Abrahamo e alla sua Progenie dopo di lui. Ora, Dio diede questa promessa della sua Progenie ad Abrahamo, avrebbe posseduto la porta del suo nemico dopo che Egli mise alla prova Abrahamo, provò Abrahamo. Ora, dopo l'arrivo della prova, allora . . .

⁶² Abrahamo era già stato convertito, diremmo, dal paganesimo a Dio. E allora Dio gli diede, come segno dello Spirito Santo, la circoncisione. Poi, dopo la circoncisione, allora venne il tempo di prova.

⁶³ Un simbolo molto bello qui della Chiesa, che, dopo che siamo stati salvati, allora ci viene dato il suggello della circoncisione promessa, che non è della carne, ma dello Spirito. E lo Spirito Santo è la nostra circoncisione. È il coltello affilato di Dio. Esso separa e taglia la carne in eccesso, del mondo, da noi. La Parola di Dio, più affilata di una spada a due tagli! Quindi, vedete, torna proprio indietro. La Parola di Dio è la cosa che usa lo Spirito Santo; non credi, non denominazioni. Ma la Parola è ciò che ci separa dalle cose del mondo. Essa taglia via le nostre idee e altro, e ci consacra interamente a Dio.

⁶⁴ Gesù disse: “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi”. Eccovi. Allora, non è la vostra parola. È la Sua Parola. Allora, vedete, “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, potete chiedere ciò che volete”. Uh-huh. Vedete? Il punto è, non state pronunciando la vostra parola. State parlando la Sua Parola.

⁶⁵ Quindi allora lo Spirito Santo è Colui che prende la Parola di Dio e ci separa da queste cose del mondo, vedete, circoncisione, tagliare via. Allora attraversate un periodo di prova.

⁶⁶ Ora, Abrahamo, dopo essere stato chiamato fuori, la terra dei caldei, la città di Ur, diventò un pellegrino, un viaggiatore. E poi Dio lo chiamò, dopo che gli fu dimostrato che sarebbe andato avanti e avrebbe preso Dio in Parola. Allora, ciò che Dio fece allora, gli diede un segno, che Egli lo aveva accettato, e lo circoncise. E lui circoncise Ismaele e tutta la sua casata.

67 Ed ora vedete, quando—quando siete chiamati fuori, prima attraversate una prova, per vedere se andrete davvero avanti. E poi Dio vi dà lo Spirito Santo, che è il segno che Egli ha accettato la vostra fede che professate di avere in Lui. Mi seguite ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli la accetterà.

68 Ora, stavo parlando a . . . Ci potrebbero essere alcuni preziosi fratelli battisti seduti qui. E tutti sanno che sono uscito da una chiesa battista. Stavo parlando al mio fratello battista. E mi ha detto: “Fratello Branham?” Era un Dottore in Teologia, un brav'uomo, vero Cristiano. Ha detto: “Ma, Fratello Branham, dove prendi quel battesimo dello Spirito Santo che è qualcosa di diverso dalla fede in Cristo Gesù?”

Ho detto: “È diverso, mio prezioso fratello”.

69 Ha detto: “Non pensi che quando ricevi Cristo, ricevi lo Spirito Santo?”

70 Ho detto: “Correttamente. Ma”, ho detto, “vedi, stai solo professando di aver ricevuto Cristo, finché Egli lo riconosce”.

71 Lui ha detto: “Fratello Branham, Abrahamo credette a Dio, e gli fu imputato a giustizia”.

72 Ho detto: “Sì. Ma Dio gli diede un segno, che aveva ricevuto la sua fede, quando gli diede il suggello della circoncisione, che aveva riconosciuto la sua fede”. Amen.

73 Ora, quando riceviamo Cristo come nostro Salvatore, allora, se siamo sinceri in quello, allora Dio ci dà un segno, che Egli ha ricevuto la nostra fede in Cristo, dandoci il suggello della circoncisione, che è lo Spirito Santo. Quello è il suggello della circoncisione. “Non contristate lo Spirito Santo di Dio per il quale siete suggellati fino al Giorno della vostra Redenzione”. Non la prossima riunione; ma fino al Giorno della vostra Redenzione. È così, Efesini 4:30. Ora, ecco come riceviamo lo Spirito Santo.

74 Ora, se dite: “Oh, sono un credente”, e Dio non vi ha ancora dato lo Spirito Santo, Egli non l’ha mai riconosciuto. State solo confessando di credere. Ma quando tutto il dubbio . . . Non sto dicendo che non siete un credente ora. In una certa porzione, siete un credente.

75 Ma quando Dio ha trovato favore, voi trovate favore presso Lui, piuttosto, ed Egli vi riconosce essere Suo figlio, e conosce il vostro cuore, e vede la vostra sincerità, Egli sa che ogni cosa è tagliata via da voi. Allora Egli vi suggella nel Regno di Dio, tramite lo Spirito Santo, dimostrando al mondo che Egli ha accettato quella fede che professate di avere in Lui. Lo afferrate ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

76 Ora, immediatamente dopo quello, viene la tentazione. “Ogni figlio che viene a Dio deve prima essere castigato, provato”.

⁷⁷ Gesù, appena Egli ricevette la pienezza dello Spirito, al fiume, quando Giovanni Lo battezzò, immediatamente il diavolo Lo portò nel deserto, per passare un periodo di tentazione. Ma quando Egli prese la Parola di Dio e vinse il diavolo, “Sta scritto. Sta scritto”, Egli allora uscì pronto per il Suo ministero.

⁷⁸ Ed ecco come Dio fece con Abrahamo. Ora, Dio, dopo averlo chiamato fuori dalla sua terra, e lo separò dalla sua terra, la sua gente, e allora Dio gli diede il suggello della circoncisione, poi gli diede il figlio. Poi arrivò a quella prova finale, proprio fino al tempo in cui dovette offrire suo figlio Isacco come sacrificio. Ed Egli disse: “Vedendo che non hai risparmiato il tuo stesso figlio, so che Mi ami”. Egli gli diede quella prova.

⁷⁹ Allora immediatamente dopo quello, allora la battaglia fu vinta, Egli disse: “E la tua Progenie possederà la porta del suo nemico”. Amen. Mi piace quello. “Possederà la porta del suo nemico”. Arriveremo a quel punto finale proprio fra pochi momenti, se piace al Signore. Ora Egli trovò questo, Abrahamo fedele. Dopo che Egli trovò Abrahamo fedele, allora gli diede la promessa di possedere la porta del nemico.

⁸⁰ Ora in quel punto, molte volte, dove molti di noi pentecostali fanno un errore, e pensano, “Ebbene, lo Spirito Santo viene versato su di me. Gloria a Dio! È tutto ciò che devo avere”. Nossignore. Stai proprio solo iniziando. Tu, non è allora. È il tuo test e la tua prova.

⁸¹ Proprio come troviamo in—in, nel—il—il Vecchio Testamento; esaminare, provare, e poi posizionare un figlio. Adozione, posizionare il figlio dopo che è già un figlio, nato nella famiglia. È un figlio, poi veniva provato, e cresciuto da tutori, e osservato come risulta. E poi viene posto in posizione, quasi uguale a suo padre.

⁸² Ora ecco cos'è oggi. Abbiamo avuto circa quarant'anni di prova di pentecoste, o più, vedete, provare la chiesa, per vedere se resisteranno o meno. Vedere se voi. . . E, vedete, ecco dove lo riprendo. Invece di tenersi alla croce e alla Parola, e avanzare, noi ci modelliamo secondo il mondo, scendiamo in *questa* direzione, o scendiamo in *questa* direzione, o ci modelliamo secondo *questo*.

⁸³ Come ho sempre parlato così duramente contro le persone in questa tendenza moderna oggi, le donne che si tagliano i capelli, e—e gli uomini che si comportano male e ogni cosa, e proprio indossano vestiti immorali e altro. Ricevo così tante critiche su quello. Ma cos'è? È cercare di salvare quella chiesa. È cercare di portarli *quassù*, alla Parola di Dio, senza riguardo a cos'ha da dire in merito il resto del mondo. Rimanete con la Parola di Dio. Amen. Vedete? Vedete?

⁸⁴ Il punto è, come stavo dicendo ieri sera, i pentecostali aspettano un forte vento impetuoso, ma mancano di sentire

quella sottile sommessa Voce. Vedete? Quello, è sbagliato fare quelle cose. Pensano, “Finché il vento soffia, va bene”.

⁸⁵ Ma quello non attirò l'attenzione del profeta. Il vento impetuoso non diede fastidio al profeta Elia nella caverna. I tuoni potenti e i lampi, e lo scroscio, non lo attirarono mai, affatto. Ma ciò che lo fece trasalire fu quella sottile voce sommessa, quel qualcosa che parlava all'interno. “La Mia Parola è Verità. Che ogni parola d'uomo sia una menzogna, e la Mia sia vera”. Ecco cosa attirò il profeta. Vedete?

⁸⁶ E lo farà ancora. La Parola di Dio attira sempre quella mente spirituale, perché è la mente di Cristo in voi, che sa che quella Parola è vera.

⁸⁷ E attraversate un tempo di prova. La chiesa attraversa un tempo di prova. Ogni individuo attraversa un tempo di prova prima di poter mai possedere la porta del nemico. Abrahamo lo attraversò. Cristo lo attraversò. Dopo che Cristo fu riempito dallo Spirito Santo, là al fiume Giordano, Egli attraversò un tempo di prova. Dopo che Abrahamo fu chiamato fuori, posto nella sua terra dove doveva essere un pellegrino, poi dato la circoncisione, e Dio lo incontrò, volta dopo volta, tuttavia dovette attraversare il tempo di prova. Ogni progenie di Abrahamo fa la stessa cosa, Abrahamo e la sua Progenie.

⁸⁸ Un'organizzazione, una chiesa, ecco il motivo per cui troviamo le nostre organizzazioni che cadono sul ciglio della strada, è a motivo dell'arrivo della prova. Quale prova? La Parola di Dio. Ecco la prova. La Parola di Dio è la prova. Faremo ciò che un gruppo di uomini dice di fare, o faremo ciò che Dio dice di fare? Ecco la differenza.

⁸⁹ Arrivarono, i giorni di Dwight Moody, i giorni di Finney, Sankey, Knox, Calvino, Spurgeon, tutti gli altri, quegli uomini spirituali, le organizzazioni li seguirono. Hanno un gruppo di uomini là dietro che si fanno strada in essa, ognuno crede *questo* e *quello*, e aggiunge un po' *qui*, e toglie un po' *là*, e aggiunge un po' *qui*, finché alla fine ne fanno un'organizzazione.

⁹⁰ E quando lo fanno, il vero credente reale, Dio passa proprio attorno e prende una piccola, persona umile, spezza quella cosa in pezzi. Giusto. L'ha sempre fatto. Dio non cambia. Proprio fa a pezzi quella cosa, una persona di mente spirituale che rimarrà proprio con quella Parola.

⁹¹ Lasciate che vi dica. Ho una lettera a casa, di una delle chiese migliori, grandi organizzazioni nel movimento pentecostale. Quella povera donna dal cuore affranto mi ha scritto una lettera. E ha detto: “Fratello Branham, avevo i capelli lunghi e avevo un crocchio sulla mia testa”. Ha detto: “E il...A mio marito piaceva”. E ha detto: “Abbiamo traslocato dalla città dove c'era una chiesa che era davvero spirituale, dove c'è questa grande chiesa, la prima chiesa della città”. E ha

detto: “Quando siamo entrati là, tutte le sorelle pentecostali avevano i capelli tagliati”. E ha detto: “Mi hanno rimproverato in merito a ciò. Ho detto: ‘No, no. Credo che la Bibbia ci dica di non farlo; disonorevole farlo’”. E così ha detto solo: “E hanno continuato . . . La deridevano, dicevano: ‘Ehi, la tua—tua ruota si è sgonfiata sul retro, la ruota di scorta’, e ogni cosa simile. E hanno rimproverato mio marito, in modo tale, che lui mi ha obbligato a tagliarmi i capelli”. E ha detto: “Sono stata condannata, da allora”.

⁹² Pensateci, una chiesa pentecostale che è supposta prendere posizione per la Parola di Dio! Ecco dove vi porta la vostra organizzazione. Giusto. Mancano di sentire quella sottile sommessa Voce della Parola, che li chiama alla verità. Stanno tutti ascoltando potenti venti impetuosi, e molto acclamare e danzare, dicendo di avere potenza. Quello va bene. Anch’io credo in quello. Ma, fratello, quando puoi danzare e acclamare, e poi girarti e rinnegare la Parola di Dio, e vivere come il mondo, c’è qualcosa di sbagliato da qualche parte. Giusto.

⁹³ Lo Spirito di Dio scende, quella sottile sommessa Voce, e ti dirige proprio dritto al Calvario, dove siamo morti, e la nostra vita è nascosta in Dio tramite Cristo, e suggellata dallo Spirito Santo. Allora, soltanto quella Parola vive là. “Allora se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, chiedete ciò che volete e vi sarà dato”. Ecco la differenza.

⁹⁴ Spero di non sembrarvi un fanatico. Se lo sono, ne sono—sono—sono ignaro. Io—io credo che la Parola di Dio è la Verità, ed Essa deve dimorare proprio qui. E se Essa dimora qui, Essa Si mostrerà all’esterno. Deve farlo! La vostra vita, la vostra intera costituzione, sarà diversa.

⁹⁵ Quindi quando Dio mise alla prova Abrahamo, lui la passò, al cento per cento. E avrebbe . . .

⁹⁶ Dio non può mettere alla prova un’organizzazione, perché è tutta confusa. Dio non si occupa in quel modo con l’organizzazione. Egli non si occupa di nazioni nella razza Gentile. “Egli ha preso un popolo dai Gentili”. Israele, Egli prese una nazione. Ma, dai Gentili, “Egli prese un popolo dai Gentili per amore del Suo Nome”. Quindi, vedete, non è un’organ- . . . Non è un’organizzazione. È un individuo che Egli prende dai Gentili.

⁹⁷ E quando viene la prova, vedete cosa avviene? Siamo usciti per la giustificazione. Abbiamo ricevuto il battesimo dello Spirito Santo nel movimento pentecostale. Ma quando si arriva al tempo della prova, prendiamo studiosi illustri, vogliono essere come il mondo, proprio come fu nei giorni del movimento di Wesley e tutti gli altri. Vanno a scuola. Loro—loro apprendono la scienza. E apprendono tutti questi altri generi di cose che vanno di pari passo all’istruzione. E cercano di apprendere

psicologia. “Solo la cosa migliore, ebbene, non dire *questo*. Lascia che facciano *questo* e *quello*. Perché ciò . . .” Vedete, state accumulando e costruendo. Il vostro—vostro—vostro obiettivo è sbagliato. Il vostro motivo è sbagliato. State costruendo verso un’organizzazione invece di costruire verso il Calvario. Come potete costruire verso il Calvario, non passando dalla via della Parola?

⁹⁸ “Perché noi siamo lavati dall’acqua della Parola”. “Dimorate in Me e le Mie Parole in voi, allora chiedete ciò che volete”.

⁹⁹ Ecco dove vediamo la sconfitta del movimento pentecostale, perché si allontanano dalla Parola. La Parola dirà una cosa; loro cercheranno di far entrare quell’organizzazione da qualche parte. E si allontaneranno proprio da quella Parola, e la porteranno proprio con l’organizzazione. E vedete dov’è andata? È quasi come il resto delle chiese. Ma poi danziamo e acclamiamo, e parliamo in lingue, e saltiamo su e giù, quelle vanno bene. La loro organizzazione va bene. Spero di essermi chiarito. Ma la cosa è, quella sottile sommessa Voce della Parola che parla. Eccola.

¹⁰⁰ Attraversate una prova. Dio vi prova come fece con Abrahamo. Egli prova la Progenie di Abrahamo, dopo di lui. Ed ora, il motivo per cui non possediamo la porta del nemico, il motivo per cui c’è così tanto fra noi, è perché non siamo in grado di sopportare la prova. E lasciate che vi dica qualcosa, la prova della Parola è giusta.

¹⁰¹ Il motivo per cui non abbiamo, e non avremo mai . . . nell’organizzazione. Penso che la pentecoste abbia una buona organizzazione. Alcuni degli uomini migliori che io . . . pongono . . . vivono sulla faccia della terra, appartengono a quelle—quelle organizzazioni.

¹⁰² Le assemblee di Dio, ho degli amici là dentro. My! Un fratello proprio là in Indiana, ci andrò per tenere una riunione, credo, nei paraggi, immediatamente. Il Fratello Roy Weed, è un uomo del distretto dello stato dell’Indiana. Credo sia un uomo devoto. Nondimeno, è un uomo del distretto delle assemblee di Dio.

¹⁰³ Foursquare, oh, my, quanti! Ralph McPherson e molti di quei fratelli, che sono uomini devoti, nulla sulle loro vite. Sono bravi uomini.

¹⁰⁴ Negli unitari, ciò che si definiscono, unitari. O, ora, non penso . . . Penso la chiamino la chiesa del Nome di Gesù. Jack Moore, solo per citarne uno da un . . . Ce ne sono centinaia, bravi uomini, uomini buoni, uomini devoti.

¹⁰⁵ Ma il punto è, fratello, è questo, quando vi attaccate a quell’organizzazione. Vedete? Dio prende quelle organizzazioni, e—e sono tutte cadute. Guardatele, mondanità che si insinua dentro. Guardate le loro donne. Guardate i loro uomini. Guardate le loro condizioni. Potrei indicarvi, persone delle

assemblee di Dio che hanno diaconi nel consiglio, che sono sposati due o tre volte, predicatori che si comportano male. Donne con i capelli tagliati, portano pantaloncini, trucco, e professano ancora di avere lo Spirito Santo, dipendono dall'evidenza del parlare in lingue, o saltare su e giù, o acclamare.

¹⁰⁶ Trascurano quella sottile sommesssa Voce della Parola. Quella Parola vi tiene equilibrati sulla croce. Ecco dove rimane. Ecco perché non abbiamo dei profeti genuini nella chiesa oggi, come Agabo.

¹⁰⁷ Ecco perché, la chiesa oggi, loro—loro a malapena rispettano il parlare in lingue quando qualcuno parla, perché hanno sentito così tanta falsità e comportarsi male, che non sanno cos'è giusto ed errato in ciò.

¹⁰⁸ Interpretazioni che sono soltanto illusioni, qualcuno che dice qualcosa solo perché si sente guidato. Quella non è interpretazione. Interpretazione; non qualcuno che si alza e parla in lingue, un altro si alza in pochi minuti e interpreta ciò che ha detto. Quando uno parla, l'altro interpreta proprio là, dicendo parola per parola, stessa espressione, ogni cosa uguale. *Questo* uomo potrebbe profetizzare, ma non è l'interpretazione. Alcuni di loro, *questo* è un tipo di voce che dà qualcosa, *questo* qui dietro dà qualcos'altro. E alcuni dicono dieci parole, un altro dice cinquanta parole al seguito, come interpretazione.

¹⁰⁹ *Interpretare* significa “dire, parola per parola”. Se è una Parola di Dio, deve venire, parola per parola; linea su linea, linea su linea. Ecco come deve venire la Parola.

¹¹⁰ Ma cos'abbiamo visto? Così tanta falsità! E l'hanno fatto, in ordine, invece di rimanere con la Parola, mettono ciò laggiù. Appena un uomo l'ha fatto, lo chiamano un pentecostale. E sapete cosa avviene.

¹¹¹ Quando arriva la prova, il tempo di prova, allora la Progenie inizia, mostra qual'è Progenie e quale non lo è. Ora, senza riguardo a cosa avvenisse, Abrahamo rimase con la Parola, la promessa.

¹¹² Ma oggi l'organizzazione non può farlo. E alcuni di voi preziosi fratelli che appartenete a queste organizzazioni, non siete d'accordo una volta con loro, sapete dove finite. Quanti di voi?

¹¹³ Non dico, in questo edificio ora, ma quanti sono stati nel mio studio, quanti sono stati con me, dicono: “Fratello Branham, sappiamo che è la Verità. Ma se saremo buttati fuori da qui, cosa faremo?”

¹¹⁴ Fratello, cosa faremo? Rimani attaccato al Calvario, rimani attaccato alla promessa, rimani attaccato alla croce, senza riguardi.

115 E là dentro, hanno alcuni degli uomini migliori. Vedete? Ma ciò che cerco di fare, è dire, che quello deve fallire. Ha sempre fallito e fallirà sempre. Ma è, che falliate o meno, con Dio, tenete la Parola di Dio e la Sua promessa, prima. Sarete provati da Essa.

116 Firmerete fogli, che farete *questo* o farete *quello*. Persino contro la Parola, lo firmerete lo stesso. È così. Nel vostro cuore, sapete che è sbagliato. È quella sottile sommessa Voce che parla, quella Parola. Non sorprende che non possiamo avanzare, perché è successo qualcosa. Vi siete separati da quella sottile sommessa Voce. Siete corsi fuori troppo presto. Dio vi stava chiamando, ma voi siete scappati troppo presto, perché i tuoni rombavano, i lampi lampeggiavano, il monte è stato scosso.

117 Non nasce mai Elia, quel profeta. Egli voleva prima quella Voce. Disse: “Rimarrò proprio qui”.

118 Così tanti oggi, iniziano, servizi di guarigione, carnali nelle imitazioni, ogni genere di cose, e sensazioni che non appaiono mai nella Parola di Dio. È così. Cos'è? Dovremmo cantare quel cantico, “Coloro che aspettano il Signore. Fammi umiliare il mio orgoglio e invocare il Tuo Nome. Fammi aspettare, Signore, finché sentirò quella sottile sommessa Voce”. E quella Voce sarà una Voce Scritturale. Parlerà esattamente con la Parola. Amen. Bene.

119 Troviamo, Abrahamo dopo essere stato inviato, chiamato fuori, separato dai suoi cari, dalla sua famiglia, dalla sua casa, per la sua parentela, in un paese straniero. Lo fece per fede. Allora, poiché lo fece, Dio gli diede la circoncisione, per dimostrare che era figlio di Dio, che aveva creduto in Lui perché credeva alla promessa. Tuttavia, lui non poteva, non la vide nel naturale, ma professava, “Ogni cosa contraria alla Parola di Dio era una menzogna”. Non importa quanta evidenza sorga, è comunque una menzogna.

120 Detesto dire questo, ma dovrò dirlo. Guardate. E quando prendete le donne, lo dirò per una cosa che è visibile, potete vedere, che affermano di avere lo Spirito Santo, e non abbastanza decenti da—da lasciar crescere i propri capelli, c'è qualcosa di sbagliato da qualche parte. Una donna che indosserà un indumento che appartiene ad un uomo, e lo indossa, quando la Bibbia dice: “È un abominio per—per Dio, che una donna indossi un indumento che appartiene ad un uomo”. E poi affermate di avere lo Spirito Santo e fate quello?

121 Un giorno in Oregon ho parlato su ciò. C'era una donna che mi scrisse una grandissima lettera. Disse: “Fratello Branham, hai un meraviglioso ministero, ma di certo lo stai rovinando”. Disse: “Ora, cos'è in merito. . .” Disse: “Porto sempre la tuta”. Disse: “Che ne è dell'andare in giardino per raccogliere un po' di—un po' di giardino, e con un vestito addosso. Non pensi che

sembrerebbe molto meglio con la tuta di quanto sarebbe, o la salopette, cosa mai sia, che portare un vestito?” E disse: “Guarda, io cavalco su nei monti con i ragazzi quando vanno a pascolare il bestiame, e”, disse, “vado nelle aree infestate da zanzare”. Disse: “ora, con un—con un vestito addosso, mi mangerebbero. Con la tuta non mi danno fastidio”.

¹²² Dissi: “Quello è più inconsistente del brodo fatto dall’ombra di un pollo che è morto di fame. Misericordia! Non c’è una Parola di Dio in merito a ciò. Quella è la tua opinione”.

¹²³ Dio disse: “Che ogni parola sia menzogna, e la Sua sia vera”. Mia moglie porta un vestito. Raccoglie nel giardino. Non ha nessuno problema in merito. E, comunque, una donna non ha niente a che fare con un gruppo di uomini là fuori, a pascolare bestiame, ad ogni modo. Dovrebbe essere nella cucina dove le spetta. È così.

¹²⁴ Stanno solo cercando di trovare una scusa, ma non ce n’è alcuna. La Parola di Dio è chiara, e una donna che è nata dallo Spirito di Dio lo farà. E un uomo che è nato dallo Spirito di Dio non lascerà che sua moglie agisca così. Cosa disse Lui? “Lei prende quello, si taglia i capelli, disonora il suo capo”. E suo marito è il suo capo. Lei è disonorevole.

¹²⁵ Farei meglio a stare zitto. Bene. Ora, vedete, vedete, è abbastanza. Sapete di cosa sto parlando.

¹²⁶ Non lo dico per malizia. Se lo dico per malizia, Dio abbia misericordia del mio cuore peccaminoso; che io scenda qui a questo altare, mi ravveda.

¹²⁷ Lo dico perché, amici, vi amo. E sto cercando di dirvi cos’è la verità, ed è la Parola di Dio. Dobbiamo ascoltare quella sommessa Voce di Dio, per stare al passo con la Parola. Passeremo un tempo di prova. Alleluia!

¹²⁸ Avete compreso che dopo l’arrivo del tempo di prova, quel tutore di quel figlio che era nato in una famiglia denominazionale? Se superava la prova e rimaneva con il desiderio del padre, allora quel ragazzo veniva portato fuori e gli veniva messa una veste, e poi veniva detta una cerimonia. E quel ragazzo veniva posto allora nella famiglia in cui era nato.

¹²⁹ Ecco qual è il problema con i nostri pentecostali oggi. Saltano *qui* e *là*, e le nostre organizzazioni li tirano in *questa* direzione e *quella* direzione. Non rimangono con la Parola.

¹³⁰ Se rimarrete con la Parola, allora Dio, vedendo, “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi”, la Sua, Egli non può rinnegarLa. È la Sua Parola. Allora ci sarà un tempo, una volta, in cui sarete portati fuori e posti da parte, e vi sarà dato qualcosa che è genuino, alleluia, potenza del Dio Onnipotente.

¹³¹ La qual cosa, Dio aspetta i Suoi figli, ma loro non si vogliono proprio allineare, quando arrivano a quel periodo di prova. Lo

accetterete? “Ebbene, la chiesa mi metterà fuori”. Bene. Eccovi. Allora, andate. Quella non è Progenie di Abrahamo. La Progenie di Abrahamo non agisce così.

¹³² Progenie di Abrahamo! Ora, non mi importa cosa di contrario arrivasse ad Abrahamo, lui rimaneva proprio con quella Parola di promessa, solo rimaneva proprio con essa. Non importa quanto Sara venisse, altri venissero, venissero diversi, ogni cosa, lui lo contava come se non fosse. Lui guardava, credeva di poter vedere la promessa, perché Dio glielo aveva promesso, e quello era tutto ciò che c’era in merito. Era la Parola di Dio, rimase proprio in lui.

¹³³ Allora Egli gli diede quella prova finale. “Gli darò una doppia porzione, e lo proverò”. Ora, ha già il figlio. Vedo che lo ha. “Ma ora gli dirò: ‘Prendi quel figlio e uccidilo’. E lascia quel figlio, quando vede . . . Ucciderà quel figlio? Ora lo proverò”.

¹³⁴ Abrahamo, fedele alla Parola! Come, quando ricevete la promessa, come fermerete la cosa? Come, come lo farete?

¹³⁵ “Come ti aspetti di essere mai un padre di nazioni, e qui sei a centoquindici anni ora? Abra-. . . Piccolo Isacco, circa quattordici, quindici anni d’età. Come sarai un padre di nazioni quando hai centoquindici anni? Ecco il tuo unico figlio, e stai distruggendo l’unica evidenza che hai”. Amen.

¹³⁶ “Come posso farcela se esco dalla mia organizzazione? Come posso farcela se faccio *questo*?” Oh, ascolta quella sottile sommessa Voce e vieni alla Parola, la Parola.

¹³⁷ Dite: “Ho sentito una voce dirmi *questo*”. Se è contraria alla Parola, non era la Voce di Dio. La Voce di Dio viene alla Parola.

¹³⁸ Allora Abrahamo camminò proprio lassù verso la Voce, e la sottile sommessa Voce di Dio, alla Parola di Dio, doveva prendere la vita del suo stesso figlio.

¹³⁹ Lui disse: “Ferma la mano, Abrahamo. Ora so che Mi ami. E tutti quelli dopo di te, alleluia, tutti quelli che verranno dopo di te, che sono disposti a prendere la Mia Parola, saranno tua Progenie, e là egli possederà la porta del nemico”.

¹⁴⁰ Vorrei poter avere il tempo per dirvi qualcosa che è successo alcuni giorni fa, vedete, di ciò che è avvenuto. Oh, my!

¹⁴¹ “Possederà la porta del nemico; la tua Progenie dopo di te. Abrahamo, chi ti benedice sarà benedetto, e chi ti maledice sarà maledetto”. Gesù disse: “È meglio che vi fosse attaccata una macina al collo, ed essere annegati sul fondo del mare”.

¹⁴² E queste organizzazioni che rifiutano quegli uomini devoti, perché hanno preso posizione per la Verità, la Parola, e lo Spirito e la potenza di Dio, e rimangono con la Parola, vedete cos’è avvenuto? Sono annegati nel mare dell’oblio.

143 “Sarebbe meglio che una macina vi sia appesa al collo e annegati sul fondo del mare, che offendere il più piccolo di questi Unti”. Cosa sono? Progenie di Abrahamo che rimane con la Parola di promessa.

144 Alcune delle nostre chiese stanno arrivando al punto in cui rinnegano. Rinnegano la guarigione Divina. Non la vogliono più nella loro chiesa. È così. Le nostre organizzazioni pentecostali non vogliono più la guarigione Divina. Cos'è? Non vedete come il diavolo ha operato? È venuto là attorno e ha detto delle cose false di quel genere. E solo uomini intellettuali che pensano di essere spirituali, e guardano quello, e dicono: “Guardate *quello*. Guardate *quello*”. Non sto guardando quello.

145 Se siete Progenie di Abrahamo, guarderete alla promessa di Dio, ciò che Dio ha detto di fare in merito a ciò. Ecco. Progenie di Abrahamo, guardiamo alla promessa. Non m'importa quanti cadono da *questa* parte e quanti cadono da *quella* parte. La promessa rimane vera.

146 Dovete attraversare quelle prove. Vedete? Sì. Abrahamo, prima provato, e poi suggellato, poi dato la promessa che “la sua Progenie possederebbe la porta del nemico”. Mi piace quello. Allora, hanno posseduto la porta del loro nemico dopo essere stati provati.

147 Il punto è, non possiamo sopportare la prova. Ecco il motivo per cui le nostre organizzazioni non possono sopportare la prova. Non è la volontà di Dio. È, Dio l'ha benedetta, ma non è la volontà di Dio. Perché, vedete, c'è un'intera compagnia di uomini qui con le intere compagnie di idee, e le riuniscono e ne traggono il meglio che possono. Alcuni dicono: “*Questo* è un uomo importante. Non potete rinnegare la sua parola”. Ebbene, è lo stesso modo in cui è organizzata la chiesa cattolica, stessa cosa, su un mucchio di credenti intellettuali. Intellettuali, lo guardano, lo adattano ai tempi. Non potete farlo. Ogni cosa oltre alla Parola di Dio è una menzogna.

148 Abrahamo non guardò mai a niente tranne la promessa di Dio. Senza riguardo a ciò che era, egli rimase con la promessa di Dio.

149 Allora ecco il motivo per cui non troviamo altro. Un'organizzazione non può possedere la porta del nemico. Ci sono troppe menti alla moda là dentro.

150 Serve un individuo, che possiede la porta del nemico. Potete farlo se lo volete. Sissignore.

151 Proviamone alcuni, per alcuni minuti, vediamo se rimangono nella Scrittura.

152 Ora, ci fu un tempo giù a Babilonia quando fu eretta una— un'immagine, un bel simbolo della chiesa cattolica, e tutti quelli che non si chinavano a quell'immagine venivano arsi

nella fornace ardente. Ora, era una prova di forza, se sarebbero rimasti, quando Dio disse: “Non avrai altri dèi davanti a Me, né ti farai immagine alcuna di qualcosa”. Ecco cosa disse Dio. Venne la prova di forza.

153 Tutto il resto di Israele ci cadde dentro. E quando la tromba suonò, e il—e il salterio suonò, e il—e il flauto suonò, ebbene, caddero tutti davanti a questa immagine.

154 Ma ci furono tre di loro che dissero: “Niente da fare”. Sentirono quella sottile sommessa Voce, e rimasero in linea con la Parola. Cosa fecero? Rimasero con la Parola.

155 E dopo, loro—loro—loro dissero: “Se non lo farete... Vi daremo un'altra possibilità, o vi getteremo nella fornace ardente”.

156 Dissero: “Il nostro Dio è in grado di liberarci da quella fornace ardente”. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] “Ma, nondimeno, rimarremo con la Parola”.

157 Ora, fratello, che ne è di te? “Cosa farò, Fratello Branham?” Rimani con la Parola. Rimani con la promessa. “Tutta la mia chiesa si allontanerà da me”. Rimani con la promessa. Loro devo svanire, se ne andranno proprio un giorno, comunque. Ma, Dio non lo farà. Rimani con la promessa. “Ebbene, ti dico, mi butteranno fuori”. Rimani con la promessa, proprio lo stesso. Rimani proprio con la promessa. Ora, se puoi rimanere con la promessa e rimanere là, rimani proprio con loro allora.

158 Abbi comunione con tutti. Ma ora qui, ora, non vincerai in nessun altro modo oltre all'aver comunione con tutti. Devi farlo. Ora, quando diventa così difficile, loro sono immorali, allora stai lontano da ciò. È così. Non andare nel territorio del nemico. Ma finché cerchi di vincere il tuo fratello, quello è diverso. Vedi?

159 Ora osservate. Ma non vincerete mai l'opinione dell'organizzazione, una persona. Nossignore. Quando, hanno disposto la loro regola: “Crediamo *questo*, punto!” Se scrivete la vostra dottrina, “Crediamo *questo*”, virgola, sarebbe diverso. Un punto significa, “Crediamo *questo*, e voi dovete venire a *questo* e firmare questa carta, o è la fine di tutto”.

160 Ma se dite: “Crediamo a *questo*”, virgola, “più quanto possiamo apprendere da Dio. Siamo aperti allo Spirito Santo”, allora stai andando avanti, fratello. Sì. Quello sarà diverso ora.

161 Ma, vedete, se lo scrivete con un punto, e Dio dà qualcos'altro che sorge, dimostra essere la Sua Parola, la Verità, non potete muovervi, perché è “punto”. Quello lo conclude. Ecco dove sono morti i luterani. Ecco dove sono morti i metodisti. Ecco dove sono morti i battisti. Ecco dove sono morti i presbiteriani. Ed ecco dove stanno morendo i pentecostali. È così. È così. Muoiono proprio là, guardate soltanto, perché è—è già stato scritto. Non

c'è niente che voi—voi possiate aggiungere o togliere da esso. È—è là. Quella è la vostra dottrina.

¹⁶² I luterani non potevano accettare la santificazione. Nossignore. Aveva già detto: “Il giusto vivrà per fede”. Non Martin Lutero; ma quel gruppo che lo seguì. È così.

¹⁶³ Non John Wesley; ma il gruppo che lo seguì. È così.

Non Calvino; ma il gruppo che lo seguì.

¹⁶⁴ Non John Smith della chiesa battista, che pregava così tanto, la notte, che i suoi occhi si chiudevano gonfi, per la sua chiesa; e sua moglie doveva condurlo fuori e dargli da mangiare con un cucchiaino, al tavolo. Non lui; ma questo gruppo di battisti che lo seguono, l'organizzazione che è venuta al suo seguito.

Non Alexander Campbell; ma quelli che lo seguirono.

¹⁶⁵ Non il movimento pentecostale all'inizio, che aveva ogni cosa in comune, e aveva comunione con tutti; ma i gruppi che vennero e dissero: “No. Siamo *questo*, e siamo *questo*. E *questi* sono problemi, e questo è così!” (“Separandosi, in apparenza non avendo la Fede”.) Giusto. Ecco cosa fecero. È una cosa malvagia. Amen. Mi sento religioso, stamattina.

¹⁶⁶ I ragazzi ebrei, dopo aver resistito alla prova, se sarebbero rimasti per la Parola di promessa, o meno, furono messi alla prova. E cosa fecero? Possedettero la porta del nemico. Amen. Perché? Rimasero sulla Parola.

Rimanete con la Parola, quella Voce di Dio che vi parla.

¹⁶⁷ Ora, ogni ragione disse: “Ora, guarda. Babilonia, non sarebbe diverso. Perché, noi, quando ci chiniamo davanti a questa immagine, adoriamo comunque Dio. Ebbene, se lo facciamo in *questo* modo, lo intendiamo in *questo* modo”.

Fatelo nel modo che Dio ha detto.

¹⁶⁸ E se Dio avesse detto: “Mosè, togliti i calzari, Mosè. Sei su un terreno sacro”.

¹⁶⁹ Lui dicesse: “Grazie, Signore. Ti credo di certo. Mi toglierò solo il cappello, invece. È troppa fatica slacciarmi i calzari”. Uh-huh. Huh! Non avrebbe mai funzionato.

Lui disse: “Calzari”. Non disse “cappello”. Giusto.

¹⁷⁰ Dovete venire, linea dopo linea, ciò che Dio dice, e allinearvi con la Sua Parola.

¹⁷¹ Ora, dopo aver avuto la prova, possedettero la porta del nemico del fuoco. Scoprirono, quando scesero proprio alla fine, rimasero sulla Parola di Dio, possedettero la porta. È così. Dopo...

¹⁷² Daniele. Era stata fatta una proclamazione, e firmata dai Medi-Persiani, che non poteva essere cambiata, che, “Se qualcuno pregava qualche altro dio, sarebbe stato buttato nella

fossa dei leoni”. E Daniele sapeva cos’era la Parola di Dio, pregare solo Lui, così lui semplicemente aprì le finestre e pregò comunque. Ora, non andò mai dietro in un angolo. Aprì le finestre verso il tempio. Non si vergognava di ciò.

173 E noi non vogliamo praticare la nostra religione la domenica, e lunedì fare qualcos’altro. Oppure, credere una cosa nel cuore, andare davanti a qualcun altro e dire: “Ebbene, non lo so. Sì, penso tu abbia ragione”. Sii ciò che sei. Se non lo sei, esci dal pulpito, esci dalla chiesa. È così. Perché, sei un debito per entrambi. Rimani ciò che sei. Di’ ciò che credi, allora non hai niente da cui allontanarti. Stai sostenendo proprio esattamente quello che è vero. Tutti conoscono i tuoi colori. Gli uomini ti apprezzeranno, ogni uomo.

174 Una donna potrebbe essere brutta come non mai. Potrebbe essere grande, grassa, piccola, magra, capelli neri, occhi marroni, occhi blu, occhi grigi; uno in una direzione e uno nell’altra. Ma se quella donna è pulita, signora, non c’è un uomo nel paese che non si toglierebbe il cappello per lei, che abbia un briciolo di uomo in sé. Esatto. Perché, lei—lei produce ciò che è, e gli uomini lo apprezzano.

175 Così Dio apprezzerà un uomo che sarà ciò che è, o uomini che professano il Cristianesimo. Siate un Cristiano, riempito con lo Spirito Santo, con la Parola di Dio, o dimenticatevi di ciò. Giusto. Perché, altrimenti, diventate ipocrisia, e vivete una vita diversa. E la gente vi vede correre qui ai balli, e fumare, e cose simili, e affermare di essere un Cristiano, allora, vedete, mettete una pietra d’inciampo sul cammino di altri.

176 Vedere voi donne, a volte, come si tagliano i capelli e si vestono e agiscono con addosso questi vestitini, sembrano un wurstel spellato o qualcosa del genere, ed escono là per strada, camminano in giro, tacchi alti circa *così*, ancheggiando per la strada. Sono pentecostali? Allora le—le altre chiese dicono: “Affermano di avere qualcosa che non hanno”.

177 Siete suggellati e segnati dallo Spirito Santo. Non siete in una sala da ballo stasera e nell’abbraccio di qualche uomo, che non è vostro marito; la sera dopo, e tornate in chiesa e ballate in tutto il locale. Quello non è pentecostale. Quella è ipocrisia. Quella è sozzura.

178 Non lo sto dicendo tanto a voi. Ma, vedete, questi nastri che vengono fatti qui vanno in tutto il mondo, quindi predico proprio come se fosse per il mondo intero. Quando sento Dio dire: “Di’ qualcosa”, lo dico proprio, perché non so dove andrà. Sta a Lui prendersi cura di quello. Rimango solo con la Parola. È così. Bene.

179 No, Daniele non si sarebbe chinato al loro proclama, se fosse stato buttato fuori dall’organizzazione o meno. Lui rimase

proprio alla finestra, e rimase con la Parola di Dio. Non si vergognò di Essa.

¹⁸⁰ Cosa avvenne? Lo buttarono in una fossa di leoni, ma lui possedette le porte della fossa dei leoni. Perché? Gloria! Perché Dio disse che la sua . . . “La tua Progenie possederà la porta del nemico”. Cosa mai sia il nemico, voi avete la porta. Oh, quante volte potremmo noi . . . ?

¹⁸¹ Guardate Mosè, seguendo la linea dei comandamenti di Dio, scese in Egitto, sembrava che tutto fosse contrario. Ebbe degli imitatori che si confecero a lui. Scese con un paio di—di segni, per mostrare che era stato mandato. Gettò a terra un serpente, e così via in quel modo.

¹⁸² Ed ecco farsi avanti gli imitatori, gettarono a terra i loro. Cosa poteva fare? Niente. Dio non gli disse che lo avrebbero fatto. Egli voleva provare Mosè. Egli fu Colui Che permise a Ianne e Iambre di gettare a terra i loro serpenti, o i loro bastoni.

¹⁸³ Così Mosè rimase sulla linea del dovere. Gettò a terra il suo bastone. Diventò un serpente. Disse: “Guarda quello, Faraone. Ecco cosa mi ha detto il mio Signore, di venire a fare davanti a te”.

¹⁸⁴ Faraone disse: “Venite qui, Ianne e Iambre”. Gettarono a terra i loro bastoni. Diventarono serpenti, ciò che aveva fatto Mosè.

¹⁸⁵ Aveva il volto rosso? Nossignore. Credeva ancora che Dio lo aveva mandato. Egli rimase con quella promessa. E cosa avvenne?

¹⁸⁶ Ecco quando siete davanti ad alcune delle vostre riunioni di conferenza. La vostra faccia potrebbe diventare un po' rossa. Rimanete con la Parola.

¹⁸⁷ Cosa avvenne? All'improvviso, questo grande cobra di Mosè si avvicinò e li ingoiò. Dio rivendicò. Dopo la sua prova, disse: “Voglio che tu, tramite questo segno, lasci andare quei figlioli là fuori. Voglio che tu li rimandi a casa, al loro posto. Dio è sceso qui per parlare, mi ha inviato qui per liberarli. Voglio che tornino”. Lo gettò là a terra.

¹⁸⁸ Oh, venne la prova. Mosè, cosa farai, ti girerai, ti allontanerai, dirai: “Ebbene, potrei essermi sbagliato”? Nossignore.

Mosè rimase proprio là, “Dio ha comandato questo”. Gloria!

¹⁸⁹ Dio dice qualcosa, rimanete con Essa. Non importa cosa avviene, rimanete con Essa. Se vi mettono fuori e dicono: “Non coopereremo, non faremo *questo*”, rimanete con Essa.

¹⁹⁰ Mosè rimase proprio con ciò. Cosa avvenne? Egli possedette la porta del suo nemico. Alleluia. Il diavolo disse: “Io dispiegherò il Mar Morto davanti a te”, ma si aprì. Non potevano più tenerli

in Egitto. Egli possedette la porta del nemico. Perché? Perché rimase con la commissione che Dio gli diede. I comandamenti di Dio, lui rimase con la Parola di Dio e possedette le porte del nemico.

¹⁹¹ Giosuè, dopo aver attraversato una prova. Era stato laggiù, probabilmente, e aveva nuotato dall'altra parte del Giordano, lui e Caleb, con le spie. Quando tornarono dal Giordano, salirono a Cadesh-Barnea. E tutti loro dissero: "Oh, se iniziamo, quello farà a pezzi le nostre organizzazioni. Non possiamo proprio entrare".

¹⁹² Quello spirito non muore. "Oh, non possiamo averLo. Se Lo insegniamo alla nostra gente, cosa faremo? Toglieremo proprio quasi metà dei diaconi, nella chiesa. Sono sposati due volte, tre volte. Cosa faremo? Noi, ebbene, se dicessimo alle nostre donne che devono portare i capelli lunghi, sapete cosa farebbero? Lascerebbero la chiesa. E cosa faremmo noi? Ebbene, saremo considerati proprio all'antica". Anche Gesù era all'antica. "Non possiamo farlo. Non possiamo farlo. È troppo per noi".

¹⁹³ Sapete dove arriva un credente da linea di confine. Ebrei, il 6° capitolo, lo spiega. "Colui che è stato una volta illuminato, reso partecipe dello Spirito Santo, poi cade, per rinnovare di nuovo se stesso". È venuto a quella linea di confine e ha rifiutato di attraversare, eccolo, ha rifiutato di credere completamente.

¹⁹⁴ Perché, cosa fece Caleb? Cosa fece Giosuè? Disse: "Siamo più che capaci di prenderla". Perché? Rimasero con ciò che Dio aveva promesso.

¹⁹⁵ Ebbene, dissero, quegli altri dissero: "Ebbene, sono giganti. Sono tutti cinti di mura. Sono in *questo* modo. Ebbene, non potremmo toccarli, in nessun modo".

¹⁹⁶ Giosuè disse: "Siamo più che capaci di farlo. Calmatevi, gente! State zitti! Sedetevi!" Amen.

¹⁹⁷ Vi dico, la fede si trova in una grandissima cosa, quando si arriva alla Parola di Dio. Lui allora non ha paura. La fede ha peli sul petto, grandi muscoli. Dice: "Silenzio!" Tutto il resto va nell'angolo, è così, quando Dio parla. "Voi dimorate in Me, e le Mie Parole in voi, dite ciò che volete". Eccovi. Oh, mi piace questo. Hum!

I diavoli tremeranno, e peccatori si sveglieranno; la Fede in Iehovah scuoterà ogni cosa.

¹⁹⁸ Come potete avere fede quando sapete che non state operando, camminando nella Sua Parola, quando sapete che là ci sono cose che dovrete dire e non le dite? Ci sono cose che dovrete insegnare e non le insegnate. Ci sono cose là che non potete dire, e come potete avere fede quando sapete di essere in errore?

199 “Se il nostro cuore non ci condanna”. Eccovi. Eccovi. Ma rimanete con quella Parola, dove non c’è niente di condannato. “Non c’è condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, che non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito”. Lo Spirito guida con la Parola, perché lo Spirito può uscire solo dalla Parola, perché la Sua Parola è Spirito. Ed Essa può solo. . . Il vero reale Spirito di Dio può parlare solo la Parola di Dio. Oh, my! My, my!

Allontanati, mondo. Satana, lasciaci.

200 Non abbiate timore di dire a questo monte: “Spostati”. Ditelo. Rimanete là, osservatelo sgretolarsi. È così.

201 Ma se c’è della condanna, fareste meglio—meglio a stare fermi. State solo balbettando allora. Non state dicendo la verità. Non state dicendo le cose che dovrete dire. Bene.

202 Allora troviamo che Giosuè, dopo aver attraversato quella prova, vide l’evidenza di una buona terra, e rimase là a Cadesh-Barnea e si lamentò contro tutti loro, e disse: “Siamo più che capaci di prenderla. Possiamo prenderla”. Qual era l’idea? Attraversare.

203 Qual era l’idea di Mosè? “Mostra questo segno e porta fuori i figlioli”. E sembrava aver fallito. Ma rimase con la Parola, e la porta del Mar Morto non poté trattenerlo. Ci passò proprio attraverso. Egli possedette la porta del nemico.

204 Giosuè, guardando la promessa di Dio, disse: “Siamo più che capaci di prenderla”. E così. E quando scese al Giordano, cosa fece? Le fece strada. Amen. Eccolo. Possedette la porta del nemico. Quel Giordano lo tratteneva dall’attraversare e prendere quella promessa. Ma quando scese là, lui era la Progenie di Abrahamo. Perché? Egli credette alla Parola di Dio. Ecco l’unico modo in cui potete essere una Progenie di Abrahamo, è credere alla Parola di Dio. E allora cosa fece quando arrivò al punto che era pronto ad affrontare il nemico? Dio aprì la porta, e lo possedette, lo prese, andò dall’altra parte.

205 Quando la prima battaglia, il primo conflitto che ebbe con loro, le mura erano così grandi che potevano fare una gara di carri sopra di esse. Come ci sarebbe entrato? Fuggivano da lui, tornavano dentro. Anche il nemico lo farà. “Ma tu prenderai la porta del nemico”.

206 Disse: “Signore, cosa devo fare?” Un pomeriggio andò in giro, a meditare. Vide un Uomo in piedi con la Sua spada sguainata. Giosuè sguainò la sua spada, disse: “Sei dei nostri? Sei per il nostro nemico?”

Disse: “Sono il Capitano di questo esercito”.

“Cosa devo fare?”

207 “Marcia attorno ad essa, tredici volte. Suona una tromba. Prenderai la porta del nemico”.

208 Lei cadde. Sissignore. Perché? Egli era una Progenie di Abrahamo, che mantenne la Parola di Dio. Egli prese ogni porta che gli venne incontro. Certamente.

Si sta facendo tardi. Devo smettere.

209 Guardate, tutti questi preziosi eroi, ne ho una pagina piena scritta qui. Ma tutti questi preziosi eroi, le cose che fecero, alla fine morirono.

210 Ma poi venne la vera Progenie della fede, la Regale Progenie di Abrahamo, Gesù, una promessa. Abrahamo ebbe Isacco, vero, secondo la carne, ma la vera Progenie non era in quel sistema di organizzazione. Era in quella promessa della Parola di Dio, che Egli lo avrebbe reso padre di nazioni, non tramite Isacco, ma tramite la Progenie Regale, Gesù. Quella era la Progenie Regale, il che, effettivamente, la Progenie di Abrahamo. Gesù non era un giudeo, non era neanche un Gentile. Era Dio. Vedete? Il . . .

211 Voi cattolici qui, benedetti cari. Ma quando adorare Maria come una dea, cosa c'è che non va in voi, ad ogni modo? Maria non era altro che una donna. Dio la scelse. Fu un'incubatrice. Ecco tutto. Un'incubatrice, ecco cos'è una donna, ma è associata con il seme dell'uomo.

212 Ma, è un uditorio misto, ma devo dirlo così comprenderete di cosa sto parlando. Ora, voi ascoltate il vostro—vostro dottore, e io sono vostro fratello. Certamente, potete.

213 Maria non ebbe alcun polline in Cristo. Non ci fu sensazione sessuale quando lo Spirito Santo la adombrò, per niente. Ma Dio Onnipotente, il Creatore, creò la cellula Sanguigna e il polline. Hum! Se il polline era da Maria, allora i morti non risorgono.

Gloria! Quello è appena arrivato di fresco. L'ho appena afferrato.

214 Allora se dite che non c'è differenza, cosa facciamo, allora perché Dio ci ha detto di astenerci da cose sbagliate? Perché Dio ha risorto il corpo di Gesù, se non fosse così? Quindi, vedete, non ci potrebbe essere donna collegata a ciò. Se ci fosse, allora il Suo sangue era secondo Sua madre, Maria, perché aveva avuto una relazione sessuale essendo adombrata da uno spirito che la indusse a—a emettere uno sperma, ed è errato. Lo Spirito Santo, per immacolata concezione, alleluia, là Egli creò sia sperma dell'uomo che della donna.

215 Gesù la chiamò “madre”? Trovatelo nella Scrittura. La chiamò “donna”. Alleluia! Donna! (Quello è appena giunto. Ecco perché agisce come sta agendo.) “Donna, ecco tuo figlio”. Milioni di miglia più vicino a lei di quanto fosse Lui.

216 Egli era Dio. Egli non era né giudeo né Gentile. Egli era Dio, sia carne che corpo, Dio dimorante in Lui. Dio dimora nello sperma di una donna? Non potrebbe farlo. Quello sperma della

donna doveva avere qualcosa a che fare con la nostra carne. Ma fu il Sangue più lo sperma, che Dio adombrò.

217 Egli poteva metterlo sul ceppo se voleva. Sissignore. Poteva metterlo ovunque volesse.

218 Ma lo portò perché la donna fu nella caduta. Venne alla luce l'immacolato Figlio del Dio vivente, creato, nato da vergine, sia corpo che anima.

219 Perché Davide disse: "Non vedrò che il Mio Santo... lascerò che il Mio Santo veda la corruzione, il Mio Santo veda la corruzione. Né lascerò la Sua anima all'inferno"? Davide lo disse. Vedete? Sia anima, corpo, e spirito, furono creati da Dio, tramite Lui.

220 La donna non era una madre. Era una donna. Credo fosse una brava donna santa. Assolutamente. Non era mai stata un'incubatrice. Dio non avrebbe mai scelto un'incubatrice sudicia. Se piace al Signore, predicherò su quello stasera, ma, "Cos'è una vecchia incubatrice sudicia?" Per portare il Suo, per portare sulla terra Suo Figlio, Egli scelse "una vergine che non conosceva uomo". Né lei fece alcun rilascio di sperma o qualcos'altro quando lo Spirito Santo la adombrò. Perché, Dio, nella Sua via immacolata, infinita, creò in lei: anima, corpo, e spirito di Gesù Cristo. È così. Egli fu il Figlio di Dio nato dalla vergine.

221 Cosa fece quello? Spezzò la porta del nemico. Alleluia! Whew! Questo sta diventando buono, per me. Guardate. Perché? Egli spezzò la porta del nemico proprio là, poiché ogni uomo che è nato in questo mondo dal desiderio sessuale, che non poteva andare in Cielo perché il sesso è ciò che lo iniziò al principio, nel giardino dell'Eden, perché si coprirono. Quando Egli lo fece, Egli spezzò in due quella cosa proprio là, e possedette la porta del nemico. Per cosa? Portando la Regale Progenie di Abrahamo, proprio la prima volta, e lo abbatté fino in fondo. La Regale Progenie della fede e della promessa, non una concezione di Maria, ma di Dio, spezzò le porte. Cioè, lasciò che l'essere umano passasse attraverso la porta. Gloria a Dio!

222 Cosa fece Egli? Allora prese tutte le porte del nemico. Egli prese la porta della malattia. La malattia non può esistere nella Sua Presenza. Nossignore. Nient'altro potrebbe esistere nella Sua Presenza. Una processione funebre non potrebbe essere nella Sua Presenza. No. Cosa fece Lui?

223 Giosuè morì. Mosè morì. Tutti gli altri morirono, ma non questa Progenie Regale. La morte non poteva trovarsi dov'era la Vita.

224 Quella donna di Nain, che usciva con suo figlio. Si fermò e disse: "Alzati, figliolo".

225 Quella ragazza che era morta, la figlia di Iairo, Egli disse una parola al di là nel mondo sconosciuto là fuori, e disse: “Fanciulla, alzati”.

226 Lazzaro, morto quattro giorni e il suo corpo marcito, e la sua anima si era allontanata da esso, per quattro giorni. Lui disse: “Lazzaro, vieni fuori”. Gloria!

227 EccoLo. Cosa fece? Egli spezzò i sigilli di ogni cosa. Alleluia!

228 Quando poi dovette morire, Egli non poteva trattenere quella vita. Non sarebbe mai morto, ma dovette farlo per donare quella vita. E quando Egli diede quella Vita, morì. E la Sua preziosa anima, come disse la Bibbia, scese all’inferno, per prendere il mio posto e il vostro posto. La Regale Progenie di Abrahamo! La cosa? Egli era la Progenie Regale. Oh, gloria!

229 Ora noi siamo la Progenie Regale, cosa, che rimane con la Parola, proprio esattamente com’era Lui. “Perché al principio era la Parola, e la Parola era con Dio; e la Parola, fatta carne, ed è abitata fra noi”. Non vedete dove si trova la Progenie Regale? La Progenie Regale è quella che rimane con la Parola.

230 Voi rammolliti che siete disposti a compromettervi con il diavolo, con le sue mode del mondo. (Non sto parlando a voi qui.) Là fuori, voi predicatori che sapete di predicare che i giorni dei miracoli sono passati, predicate che non c’è cosa simile al battesimo dello Spirito Santo, vergognatevi, e vi definite Progenie di Abrahamo.

231 La Progenie Regale rimane con la Parola. Progenie Regale, non nata da uomo, niente a che fare con uomo o donna. La donna è la chiesa; niente a che fare con la chiesa. Maria non ebbe niente a che fare con la Progenie. Neanche la chiesa, cosiddetta organizzazione, ha qualcosa a che fare con la Progenie. È nata da cosa? Non da un’organizzazione, non metodista, battista, presbiteriana, cattolica, luterana, così via.

232 Ma, nata dalla Progenie Regale della promessa di Dio, è quella che prende la porta del nemico. È già stata presa per lui. “Perché se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, chiedete ciò che volete, vi sarà fatto”. Eccovi. È una promessa. È già stato fatto.

233 La Sua preziosa anima scese all’inferno, dove io avrei dovuto andare. Ma quel terzo giorno . . . Sansone che portò la porta della città sulla schiena, non aveva niente a che fare con ciò. Egli prese le porte dell’inferno, le porte del sepolcro, e tutto il resto. Egli non lo portò sul monte, ma Egli lo distrusse. Alleluia! Egli possedette la porta del nemico.

234 Le atmosfere che erano piene della potenza del diavolo, poiché né Angeli o altro lassù poteva scendere. Non ci poteva essere alcuna intercessione, perché il sangue di capre non avrebbe tolto il peccato. Ma il Suo stesso Sangue tolse il peccato.

235 Ed Egli ascese in Alto, portò prigioniera la prigionia. Diede doni agli uomini. Ora, ogni Progenie di Abrahamo che è disposta a pagare il prezzo, a scendere e ravvedersi dei propri peccati, essere battezzata nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei propri peccati, essere riempita con lo Spirito Santo, e resistito alla prova.

236 E quando tolgono il mondo da te, le cose che sono finite, ogni cosa errata, ogni cosa che sembra errata, come le donne con i loro capelli, gli uomini con il loro comportarsi male, e le chiese con le loro organizzazioni, e il—e il pastore che si adatterà ai diaconi, e—e tutto quel genere di cose. Un gruppo mondano di qualcos'altro entra e induce un povero pastore, a buttarlo fuori dalla chiesa.

237 Vai avanti, pastore. Dio ti benedica. Rimani proprio con la Parola. Non prendere nulla.

238 Egli ascese in Alto. Cosa fece? Aprì un foro, una porta, cioè, la preghiera di questa Progenie di Abrahamo. Perché? Perché? Se siamo il Corpo di Cristo, se siamo morti, ci reputiamo morti e sepolti in Cristo, e risorti con Lui nella resurrezione. Egli è il Capo del Corpo. Dov'è il Capo, il Corpo è con Esso. E allora, stamattina, dove ognuno che l'ha fatto, "è seduto con Lui in luoghi celesti", con la Progenie Regale. Lode a Dio.

239 Nessuna porta. Non potete pregare fin *qui*, e dire: "Oh, oh, c'è una parola". Huh-uh. Vi chiudono fuori, proprio là.

240 Ma se il nostro cuore non ci condanna; se sappiamo che stiamo camminando nei comandamenti di Dio; vediamo le nostre vite ripulite; lo vediamo; ogni Parola che Dio ha comandato, La osserviamo; allora le porte di ogni nemico sono possedute. "Allora chiedete ciò che volete, vi sarà fatto". "Egli possederà la porta del suo nemico". Oh, fratello, che chiesa sarebbe!

241 Quando tornerò di nuovo a Phoenix, se il Signore mi permette, spero, quando entrerò in questo tabernacolo, che queste panche siano allineate, e ogni panca nel movimento del pieno Vangelo in questa città sia allineata di santi del Dio vivente: Cristiani di aspetto; parlino da Cristiani; agiscano da Cristiani; con lo Spirito di Dio che si muove fra loro, dove, se uno pecca, lo Spirito Santo lo chiami fuori subito.

242 Lo farà. L'avete visto nella fila di preghiera, come quassù all'altare. Dove, dice: "Torna là e metti questo a posto con tuo marito. Vai, di' a tua moglie che eri fuori, l'altra notte, con quella donna, seduto in un *certo determinato* luogo". Se lo farà qui, entrando nella Parola, ascoltando quella sottile sommessa Voce, Essa lo farà in voi. Siete Progenie di Abrahamo. Allora, nessun peccato.

243 Predicatore, non vorresti vederlo nella tua chiesa? Entrare in questa chiesa, e guardare *quaggiù*, vedere sia uomini che donne, devoti, santi, seduti là proprio carichi della potenza di Dio. Il peccato non potrebbe entrare. Un uomo entra e si siede, lo Spirito

sorge e dice: “John Jones, sei venuto da *così e così*, una città, un *certo determinato* luogo. È qui per trovare guarigione per il suo corpo. Vedi? Ha fatto una *certa* cosa in un *certo* luogo. Ha fatto *questo*, e ha preso. . . ha, riporta *questo*, metti a posto *questo*, allora Dio lo guarirà da quel cancro. COSÌ DICE IL SIGNORE”. My, my!

244 Datemi una chiesa, datemi dieci uomini, i quali davvero gioielli di Dio, la Progenie Regale, mette insieme quegli uomini, e osservate cosa avverrà. Datemi questo piccolo edificio pieno di persone così, e vi mostrerò una Luce a cui il mondo correrà. È così. Ecco cosa Dio vuole che siamo. “Siete una città posta su una collina”. Siete la Progenie Regale di Abrahamo. “Essa possederà la porta del suo nemico”.

245 Malattia, c'è un motivo della malattia. C'è un motivo per queste cose. E Dio, lo Spirito Santo, è qui per rivelare quella cosa e dirvi perché non la ottenete. Qual è il nostro problema? Non dobbiamo chiederci, “Lo farà”. Lo sta già facendo. Cosa fate?

246 Osservate quel profeta. Lui non ascoltò il vento impetuoso, “Gloria a Dio! Alleluia!”

247 Quello va bene. Ora, ricordate, non sto condannando quello. Spero che tutti lo comprendano. Qualcuno ha detto: “Il Fratello Branham non crede nel dire, ‘Gloria a Dio! Alleluia!’” Ebbene, guardatemi quassù ora. Credo nell'acclamare, parlare in lingue, danzare nello Spirito.

248 Ma, fratello, quando manchi di ascoltare quella sottile sommessa Voce della Parola, quella è la cosa che ti prende. Quella è la cosa.

249 Elia sapeva che tutto questo risveglio stava avvenendo all'esterno. Ma lui era. . . Non lo attirò mai fuori per questo. Ma quando sentì quella sottile sommessa Voce di Dio, allora fu attirato. E si velò il volto, uscì. Perché? Elia era la Progenie di Abrahamo, che seguiva la Parola.

250 “Se dimorate in Me e le Mie Parole in voi, allora chiedete ciò che volete, vi sarà fatto”.

Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera.

251 Oh, chiesa, come, quando finisco di predicare così, come mi sento! Lo Spirito scende da me, e guardo indietro. Vedo persone che effettivamente metterebbero la mano in tasca e toglierebbero il cibo dai loro figli, per darlo a me. Vedo qui presenti piccole donne, forse con i capelli corti. Cosa farebbero? Farebbero qualsiasi cosa al mondo per me, che potessero. L'uomo che vive con una moglie così, e io proprio che lo taglio a pezzi, con quella Parola, lo ferisco, la sua coscienza cade in ginocchio. E nondimeno quell'uomo esce qui e fa lo schiavo, e mi manda la sua decima. Giusto. Quello mi fa sentire, vedete, torno nella carne allora, vedete, cosa, cos'ho detto? Non intendo ferire. Non è così.

252 Ma, oh, fratello, e mia cara piccola sorella e fratello, se quella è la Parola di Dio, e questo è il Suo Spirito che fa venire in vita quella Parola, per voi, cosa sarà al Giorno del Giudizio? Sto cercando di prepararvi per quel giorno. Per favore, per favore prendete solo la Sua Parola. Se mai predico qualcosa che non è la Parola, una promessa di Dio, allora avete diritto di venire da me. Ma quella è la Parola. Ed è perché vi amo.

253 Non è perché io—io non vi voglio sulla barca. È perché la barca non vi porterà dall'altra parte. Farete naufragio, uno di questi giorni.

254 Dovrete arrivare al Giudizio. “Colpevole del minimo è colpevole del tutto”. E quando sapete qualcosa di giusto da fare, è la Parola di Dio e una promessa per farlo, poi non lo fate, allora che ne è di ciò? Vi sarà chiesto di dare una ragione, e allora? Quando questo Messaggio stamattina vi starà davanti dall'altra parte sullo schermo, il Giorno del Giudizio, cosa ne sarà? Pensateci, amici. Potreste morire prima della fine del giorno. Tutti noi potremmo. E una cosa è certa, morirete.

255 L'altro giorno sono stato a vedere mia madre, la tenevo fra le braccia. Ho tenuto mio padre un po' prima di quello, e l'ho guardato andarsene.

256 Li ho visti arrivare alla fine della strada, i quali pensavano davvero di essere a posto. Dicono: “Oh, Fratello Branham, oh, se solo potessi vivere ancora un poco!” Troppo tardi allora. E ricordate, la morte non cambia l'anima. Cambia solo il suo luogo di dimora. E se lo vedete, qualcosa dentro di voi. Siate ragionevoli ora. Se lo vedete, qualcosa dentro di voi vi fa agire in quel modo e sentire in quel modo, come non dovrete sentirvi, ravvedetevi stamattina, lo farai, amico? Vieni. Siate. . . Non dovete essere così. Siete una persona misera. Vivete una vita di una vera Progenie Regale. Dio vi vuole oggi.

257 Alzerete la mano, mentre i vostri capi sono chini, e il cuore. Dite: “Fratello Branham, alzo la mia mano a Dio. Onestamente, dal mio cuore, è quello che voglio essere. È davvero quello che voglio essere. Ho—ho fatto confusione qui e ogni altra cosa, ma davvero io—io non voglio essere così. Voglio essere ciò di cui hai parlato stamattina. Prega per me, Fratello Branham. Sto alzando le mani a Dio, non a te, Fratello Branham, ma a Dio. E nel mio cuore, Egli conosce il mio cuore. Desidero essere il genere di Cristiano di cui stai parlando, una Progenie regale di Abrahamo, tramite Gesù Cristo”. Alzate la mano ora e dite: “Io. . . Prega per me, Fratello Branham”. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Certamente Egli lo farà per voi.

258 Nostro Padre Celeste, nella Luce della Tua Parola, nella potenza della Tua resurrezione! E comprendo, Signore, che la povera gente molte volte viene tormentata qui fuori, tramite le

differenze. La gente non sa cosa fare; uno viene, dice una cosa; e uno viene, ne dice un'altra.

²⁵⁹ E qui a Phoenix, questa grande città di—di, ebbene, turisti, dove ogni cosa da tutta la nazione ci scorre dentro, sia fisicamente che spiritualmente. Stando sul monte, l'altro giorno, e pensando quante volte viene usato invano il Nome di Dio in un giorno quaggiù, quanti adulteri vengono commessi, quanto peccato e sozzura qui nelle strade, e bar e frequentatori di bar, ed ogni cosa, quanti di loro professano di essere credenti, Cristiani!

²⁶⁰ Donne che scendono per strada, con una sigaretta in mano. Camminando con indosso vestiti immorali, quando Tu hai detto che puzza davanti a Te, "È un abominio", come un vecchio, sporco, sudicio, puzzolente orinatoio da qualche parte. O Dio, come potrebbe una donna che afferma di avere lo Spirito Santo fare una cosa simile, e sapere che al naso del Salvatore, che odora in quel modo, puzzolente? Come potrebbe Egli avere una cosa simile nel Suo Regno? Padre, se solo sapessero, sono ad un milione di miglia da Esso.

²⁶¹ Io prego, Dio, abbi misericordia. Nessuno vuole andare in quelle regioni dei perduti. Nessuno vuole andare laggiù, Padre. Lungi da ognuno di noi l'andare. Nondimeno là dentro quella persona c'è un buon cuore, quell'uomo, quella donna, un uomo o donna che è caritatevole e buono e gentile, ed è solo stato sedotto dal diavolo. Il diavolo l'ha compiuto.

²⁶² Satana, sono contro di te, perché sei un nemico del mio Signore. Sei un nemico della Sua Parola. E ti comando, per Gesù Cristo, il Figlio di Dio, come essere mortale, sapendo che non ho potere in me stesso. Non ho potere per fermarti. Non ho potere per far ripulire nessuna di queste donne, nessuno di questi uomini, che ascoltano questo nastro, o—o dovunque. Non ho modo di farli ripulire. Sono impotente. Ma ho l'autorità della Parola di Dio, come servitore, di predicarLa, e obbligato a quell'autorità. Neanche questo poliziotto qui fuori ha la forza per fermare una macchina, ma ha l'autorità per farlo.

²⁶³ E, Satana, faresti meglio a far iniziare a stridere i freni, perché ti comando, per Gesù Cristo, di lasciar libere queste persone, in tutto il mondo, ovunque questo Messaggio possa andare. Lasciale libere. Le reclamo, poiché sono state acquistate. Non appartengono a se stesse. Sono state acquistate per un prezzo, la Regale Progenie di Abrahamo, il Signore Gesù.

²⁶⁴ Tu sudicio, sporco, puzzolente ipocrita, seduttore di uomini, guidandoli ciecamente nelle fosse dell'inferno, lasciali liberi. Ti comando, per il Dio vivente, per il Sacrificio di Suo Figlio, Gesù, che li lasci liberi, che le loro anime possano essere riempite della Sua benedizione e della Sua Presenza, affinché possano possedere la porta di ogni nemico. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

Li hai fatti aspettare per *questo, quello*, o *l'altro*, o qualche santo tocco, o qualcos'altro, ma ti sto dicendo che hai perso la presa.

²⁶⁵ Come può la malattia resistere in un'unzione simile? Solo quando rifiutano di guardare là alla promessa come fece il padre Abrahamo, quando poteva vederLo in rappresentazione centinaia di anni prima, in arrivo.

²⁶⁶ Lasciali liberi. Nel Nome di Gesù Cristo, lascia andare quelle persone.

²⁶⁷ Possa la potenza di Dio, la comprensione della Parola, mentre stamattina sono lavati da Essa, possa la comprensione dell'osservare la Parola di Dio e le Sue vere promesse, una presa che non può essere spezzata da Satana. Possa ognuno far presa su quella promessa, dire: "EccoLa. La sto tenendo. Dio ha fatto la promessa. Sono la progenie di Abrahamo. Come posso dubitare la Sua promessa?" E avanzare proprio, tramite Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

Io L'amo . . .

²⁶⁸ È stato tagliente stamattina, amici. Ora adoriamo dolcemente.

Perch'Èi per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁶⁹ Potrebbe essere possibile, non sacrilego, certamente no . . . Questo è—è religioso. Alziamo le mani a Colui che amiamo. E diciamo:

Io L'amo, io L'amo
Perch'Èi per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁷⁰ Ora, per ogni donna o ragazza qui dentro, questa è la mia mano. Dio vi ama. Per ogni uomo o ragazzo qui dentro, Dio vi ama. Io vi amo. Ora, non posso allungare la mano e prendere ognuna delle vostre mani, ma Dio vi esprima ciò che intendo. Mentre lo cantiamo di nuovo, giriamoci proprio attorno e stringiamo le mani a qualcuno. "Da questo tutti sapranno che siete Miei discepoli, quando avrete amore uno per l'altro". Io . . .

Acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Èi per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁷¹ Non Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quel dolce sentimento dello Spirito Santo! La Parola è un processo di purificazione, vi netta proprio, vi rende una nuova creatura,

toglie tutto. La Parola è più affilata di una spada a due tagli, circoncide, taglia via tutte le cose del mondo. Vedete? Allora ci sentiamo puri, nettati, nell'accettare e credere a Lui. Ecco come possiamo cantare:

Io L'amo, io L'amo
Perch'Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Al Calvario.

²⁷² Che meraviglioso? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lo amo proprio con tutto il cuore. Vedete? Proviamolo di nuovo, tutti ora, davvero, al massimo della voce ora.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Al Calvario.



E LA TUA PROGENIE POSSEDERÀ LA PORTA DEL SUO NEMICO ITL62-0121M
(And Thy Seed Shall Possess The Gate Of His Enemy)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica, 21 gennaio 1962 al Faith Tabernacle, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org